

RICORDO DEL PROF. MARIO FONDELLI

Grazia Tucci

4 marzo 2017

La notte del 17 febbraio 2017 è venuto a mancare il prof. Mario Fondelli, figura di spicco nel settore disciplinare "Topografia e Cartografia" e sicuro riferimento per molti di noi. Non sono mai stata sua allieva, ma ho avuto comunque l'opportunità di conoscerlo e apprezzarne le doti umane e scientifiche.

Ci siamo incontrati circa quindici anni fa, mentre facevo la pendolare da Torino e lui, già in pensione, continuava i suoi viaggi a Venezia. E allora lo trovavo per le strade di Firenze, a un incrocio, a una fermata dell'autobus, mentre usciva da un archivio, dove alimentava la sua passione e la sua curiosità per la storia e la cultura.

Ci si fermava a scambiare due chiacchiere e, con Lui, si fermava anche il tempo!

E' in quelle chiacchierate che ho appreso le sue vicende con la Cupola del Brunelleschi o con l'Orologio di Scarperia, con l'alluvione di Firenze, gli angeli del fango o con la cartografia del Veneto e tutto questo mentre mi illustrava come era nata la Facoltà di Ingegneria di Firenze e mi dipingeva la compagine accademica di allora.

Ingegnere, esperto in cartografia e fotogrammetria è noto da noi specialmente per i suoi studi sulla Cupola brunelleschiana di Santa Maria del Fiore.

Nato a Firenze il 26 ottobre 1924 e rimasto orfano in tenera età, fu assunto come "operaio giornaliero" all'Istituto Geografico Militare, passando l'anno dopo fra il personale non di ruolo.

Dopo la laurea in Ingegneria industriale all'Università degli Studi di Bologna, prende servizio come ingegnere geografo presso lo stesso IGM con mansioni di Capo della Sezione Studi e Progetti partecipando a vari lavori geodetici di campagna ed ufficio e contribuendo alle ricerche sperimentali di fotogrammetria e triangolazione aerea spaziale sviluppate dallo stesso Istituto nell'ambito della Commissione A della OEEPE - Organisation Européenne d'Etudes Photogrammétriques Experimentales.

Dal 1964 assistente di ruolo alla cattedra di Topografia e Cartografia nella Facoltà di Scienze dell'Università di Firenze e nel 1966 libero docente in Topografia, incaricato nella Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Modena e in quella di Firenze, docente presso la Scuola di Specializzazione per lo Studio ed il Restauro dei Monumenti dell'Università "La Sapienza" di Roma, presso la Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'Università di Firenze e in quella di Architettura dei Giardini e progettazione del Paesaggio dello stesso ateneo, svolge l'insegnamento di Cartografia Numerica presso l'IUAV di Venezia. Il 1 novembre 1975 diviene professore ordinario di Topografia nella Facoltà di Ingegneria di Firenze.

Collabora con l'Istituto Agronomico per l'Oltremare di Firenze all'organizzazione e direzione dei corsi post-laurea sui temi del Telerilevamento e valutazione delle risorse naturali.

Membro della Commissione A (Aerotriangolazione per le medie e piccole scale) della OEEPE, fa parte della Sottocommissione per i problemi topografici della Commissione Geodetica Italiana, partecipando alla stesura del capitolato speciale di appalto per i rilevamenti a grandissima scala.

Dal 1957 al 1975 consulente scientifico e tecnico dell'EIRA e delle Officine Galileo di Firenze.

Nel 1979 "visiting professor" presso il Virginia Polytechnic Institute and State University in Blacksburg - Virginia (USA), e consulente scientifico della Regione Toscana, insieme al professor Antonio Marussi, per l'organizzazione della prima

Conferenza Nazionale sulla Cartografia di Firenze (Aprile 1979).

Dal 1988 al 1993 presidente del Comité International de Photogrammétrie Architecturale (CIPA), di cui era membro dal 1971, contribuisce allo sviluppo delle ricerche per l'applicazione della fotogrammetria nel rilevamento e nella documentazione dei monumenti architettonici e dei beni culturali.

Nel 1987 "ospite d'onore" della Municipalidad de La Plata (Argentina) per un corso di lezioni nel locale Seminario Regional de Fotogrametria Arquitectonica.

Dal 1984 al 1989 membro effettivo della Commissione ministeriale di studio per la salvaguardia del complesso monumentale della Cattedrale di Santa Maria del Fiore in Firenze, con particolare riguardo ai problemi della statica della Cupola.

Tra i suoi più importanti contributi si ricordano il rilievo fotogrammetrico della Fabbrica e Piazza di San Pietro in Vaticano e del Duomo di Modena, la consulenza scientifica per il rilevamento fotogrammetrico della Cappella Sistina nella Città del Vaticano e le operazioni di verifica e collaudo, su incarico del Comitato di Consulenza per la Torre di Pisa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei rilevamenti fotogrammetrici della Piazza dei Miracoli e della Torre pendente di Pisa.

Collabora con le Regioni della Liguria, dell'Umbria e del Veneto alla formazione di cartografie tecniche e dirige i lavori per il fotopiano a colori e la cartografia numerica a grandissima scala della Città di Venezia (1983-89); fornisce collaborazione tecnica e scientifica alle Regioni dell'Abruzzo e della Toscana per le rispettive ortofotocartografie e cartografie tecniche.

Come mi riferiscono colleghi del Dipartimento a cui afferisco (DICEA) e che lo hanno frequentato in quegli anni ha sempre rivolto particolare impegno alla promozione e allo sviluppo della didattica del proprio settore disciplinare.

Incaricato dell'insegnamento della Topografia, istituisce nell'anno accademico 1971-72, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile (DICEA), un laboratorio fotogrammetrico e topografico completamente attrezzato. La sua passione per la cultura lo porta ad assumere, nel marzo 1972, la direzione della nuova Biblioteca di Facoltà, incrementandone il patrimonio librario e la raccolta di periodici scientifici.

Era lungimirante! Scorrendo i Suoi impegni nell'ambito della formazione mi sono resa conto di quanto fosse in anticipo sui tempi: aveva fondato, nel 1989, in collaborazione con l'Istituto Geografico Militare la *Scuola Diretta a fini speciali in Topografia Applicata*, con il compito di preparare personale direttivo ed ispettivo nel campo dei rilevamenti territoriali. È stata chiusa troppo in fretta... ed oggi quella è ancora una lacuna formativa da colmare.

Era attento all'innovazione e, nell'a.a.1998-99, registra un corso completo di *Cartografia Numerica I* per il Diploma universitario a distanza in Sistemi Informativi Territoriali del Consorzio NETTUNO (NETwork Teledidattico per l'UNiversità Ovunque), teletrasmesso dalle reti RAISAT (Hot-Bird 2) e RAIDUE, e quindi riprodotto e distribuito dalla Pitagora Editrice di Bologna.

Uomo instancabile, a testimoniare il suo interesse per la fotogrammetria applicata ai beni culturali ed alla pianificazione, tiene seminari presso le Scuole di Perfezionamento in Restauro dei Monumenti della Università "La Sapienza" di Roma e della Università "Federico II" di Napoli, presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV), presso l'Istituto

Universitario di Studi Superiori di Pavia e la stessa Università di Firenze.

Né manca la sua presenza in convegni e congressi scientifici nazionali ed internazionali. Impegnato nella redazione del *Bollettino di Geodesia e Scienze affini* è stato anche membro dei comitati di redazione delle riviste *Bollettino degli Ingegneri* e *Documenti del territorio*.

Allievo dei professori Giovanni Sansone, Emanuele Foà, Oddone Belluzzi, Giovanni Boaga e Paolo Dore; poi assistente e collaboratore del professor Carlo Trombetti e dell'ingegner Ermenegildo Santoni, ha sempre intessuto una densa rete di relazioni culturali e scientifiche come attestano gli assidui contatti con l'ing. H. Foramitti, l'Ing. M. Carbonnell, e il Prof. Gen. G. Schmiedt, tra i fondatori del CIPA, di cui è stato Presidente dal 1988 al 1993 e la sua afferenza a società e accademie tra cui l'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze, l'Associazione Italiana di Telerilevamento (AIT), di cui è stato tra i fondatori, il Comitato Italiano ICOMOS, la SIFET in cui è stato membro ordinario del consiglio direttivo, dal 1966 al 1978, e il Collegio degli Ingegneri della Toscana, di cui è stato consigliere e tesoriere (dal 1979 al 1989)

Autore di un *Manuale di Topografia* (1991), di un *Trattato di Fotogrammetria urbana e architettonica* (1992), di un corso di "Cartografia numerica I" (2000) e di quasi 200 pubblicazioni scientifiche di interesse teorico e sperimentale, ha collaborato nella redazione dell' *Atlante di Venezia* (1989), dell' *Atlante del Veneto* (1991), dell' *Atlante di Firenze* (1993) e dell' *Atlante di Genova* (1995).

Voglio aggiungere qualche parola sugli ultimi anni della sua vita che per me sono stati preziosi, in cui ha dovuto affrontare vari problemi di salute, anche importanti, che lo hanno costretto a rimanere chiuso in casa. Seppure in procinto di un intervento chirurgico ha festeggiato il suo novantesimo compleanno invitandoci con la sua famiglia in una tipica trattoria fiorentina e qualche settimana dopo l'operazione, accompagnato da suo figlio, ci siamo intrattenuti piacevolmente in una pizzeria, sempre pronto a prodursi in uno *storytelling* indimenticabile.

I miei collaboratori ricordano la sua visita entusiastica al nostro laboratorio; guardandolo mi interrogavo su come si potesse essere felici nelle sue condizioni di salute. Trasmetteva forza e determinazione.

Poi negli ultimi due anni non l'ho più visto uscire; allora sono stata io ad andare da lui.

Mi stupiva sempre la sua capacità di incantarsi e il suo entusiasmo nel raccontare: la sua *mappa mundi* oltrepassava i confini delle conoscenze acquisite e forniva sempre risposte a nuovi interrogativi.

Il suo cavallo di battaglia, la fotogrammetria per i beni culturali è oggi argomento di punta.

Sorridente, volitivo, positivo, con una grande passione per la vita ha lottato fino all'ultimo come era nel suo carattere, un "caratteraccio toscano" ma, cordiale, sincero e allegro, non solo uno studioso, non solo un amico, ma soprattutto un "Maestro dolcissimo".

Grazie prof. Fondelli!